



Comitato di applicazione  
Codice di autoregolamentazione Media e Minori

## **RISULTATI DELLA RICERCA**

### **“GIOVANI E MEDIA. LA TELEVISIONE CHE VORREI”**

**ALESSANDRIA 21 MARZO 2014**

L'indagine campionaria è stata realizzata su un gruppo di studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, suddivisi per classe di età, tra i 5 ed i 13 anni, allievi di diverse scuole primarie e secondarie.

La rilevazione è stata realizzata tramite la somministrazione *face to face* di un questionario semistrutturato ad alternative fisse predeterminate, composto da domande a risposta chiusa. La modalità delle domande chiuse o ad alternativa fissa predeterminata ha consentito di ottenere, oltre ad un elevato tasso di risposta al questionario, una più efficace standardizzazione ed una maggiore facilità di codifica e di analisi delle risposte fornite dagli studenti intervistati. I questionari distribuiti sono stati 170 tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.

#### **Questionario distribuito nella Scuola Primaria**

**Intervistati: 60 studenti.**

La maggior parte dei minori intervistati dichiara di guardare la televisione molto o abbastanza, mentre solo una piccola minoranza ritiene di guardarla poco. La media del tempo speso dagli stessi

davanti alla tv è di 1 ora e mezza, anche se ci sono delle punte più alte che raggiungono le 7 ore. La piattaforma utilizzata dai giovani per accedere ai programmi fa uso della televisione, mentre si sta diffondendo una percentuale sempre più grande di minori che utilizzano *smartphone* o *tablet*.

Le ragioni per cui guardano la televisione sono per lo più legate a motivi di divertimento e di evasione dalla vita di tutti i giorni; mentre solo per una piccola minoranza la televisione è un mezzo per acquisire informazioni ed aggiornamento.

La maggior parte degli studenti condivide i contenuti con la famiglia o con gli amici o con entrambi, mentre solo una piccolissima percentuale invece, non li condivide con nessuno. La maggior parte degli intervistati vuole condividere quanto vede in televisione con la famiglia o gli amici perché vuole esprimere un proprio pensiero su quanto appreso in tv; per alcuni è importante condividere i contenuti televisivi perché ciò consente loro di confrontarsi con gli altri. Solo per una piccolissima minoranza parlare della tv con altri è un mezzo per entrare e farsi riconoscere dal gruppo di amici. I programmi più scelti sono i film, i telefilm e i quelli di intrattenimento.

Dalle risposte su quali programmi vorrebbero fossero ancora trasmessi e quelli invece che vorrebbero non fossero trasmessi emerge che i minori sanno ben distinguere quelli che possono dare un contributo positivo alla loro educazione e alla loro crescita. Alle volte il giudizio negativo nei confronti di programmi tv è giustificato in quanto li ritengono non adatti alla loro età o perché contengono contenuti violenti oppure perché veicolano messaggi e scene che sono fuori dal mondo dei bambini.

Sulle aspirazioni dei minori relativamente al tipo di

programmazione televisiva che vorrebbero si riscontra una variegata disomogeneità di aspettative e di gusti. Alcuni auspicano che vi siano meno film horror, altri che vi siano maggiori film educativi, d'avventura e fantasy e comunque programmi che non trasmettano messaggi violenti. Vi è anche una grande richiesta di programmi musicali e di ballo e comunque di trasmissioni televisive che siano in grado di fare divertire e svagare. Infine il livello di apprezzamento del questionario che i bambini e le bambine hanno compilato è decisamente superiore alla sufficienza.

### Questionario distribuito nella Scuola Secondaria di primo grado

**In questo caso i questionari distribuiti sono stati 140.**

La struttura dello stesso è identica a quella del questionario precedente, differenziandosi esclusivamente per la tipologia delle domande. Anche qui i ragazzi delle scuole medie dichiarano di guardare la tv molto o abbastanza, mentre solo 26 ragazzi su 140 ritiene di guardarla poco cioè meno di un'ora al giorno.

I momenti della giornata in cui i giovani stanno davanti alla tv sono distribuiti in tutto l'arco della giornata, anche se vi è una prevalenza nei momenti pomeridiani e in quelli serali.

Le argomentazioni che spingono i ragazzi e le ragazze a stare davanti alla tv sono per lo più legate a motivi di divertimento e di svago.

Solamente 13 tra gli intervistati ritiene di poter trarre delle informazioni guardando la televisione.

Le modalità scelte dai ragazzi per guardare la televisione sono assai diversificate: 33 ragazzi intervistati dichiara di guardare la televisione da solo, 22 invece dichiara di guardarla sempre con i

genitori, mentre il resto sostiene di guardarla con amici o fratelli senza il supporto di un adulto.

Poco più di 1\3 dei ragazzi dichiara di avere una televisione tutta per sé, sono 42 i ragazzi e le ragazze, mentre la stragrande maggioranza non possiede un televisore personale. I programmi che guardano in tv sono nella maggior parte oggetto di dialogo tra ragazzi della stessa età, mentre invece alcuni di loro preferiscono parlarne in famiglia. La maggior parte dei ragazzi intervistati sente la necessità di condividere il contenuto con amici o familiari per socializzare o anche per ottenere un confronto sui temi trattati in tv e condividere delle esperienze.

I telefilm e i programmi per i bambini sono quelli più visti dai ragazzi e le ragazze. L'offerta televisiva e la varietà dei programmi è apprezzata dai minori che comunque hanno indicato una serie di programmi di vario tipo: Sponge bob, Affare fatto, Violetta e alcuni programmi che hanno come protagonisti dei mostri. Relativamente poi agli effetti sullo stato emozionale ed emotivo dei piccoli telespettatori si è domandato se avessero provato paura dopo aver guardato programmi televisivi: 57 tra loro hanno dichiarato che non hanno provato alcuna paura, mentre il restante, cioè a maggioranza ha dichiarato di aver avuto paura. Se si incrociano poi i dati di chi ha risposto di aver provato paura e la tipologia di film o programmi visti si comprende facilmente la ragione di questa risposta positiva. Infatti i programmi che creano inquietudine sono, per lo più: La guerra dei mondi, Law and Order, River Monster, Chica Vampiro et similia.

La varietà di risposte riscontrate alle domande su quali programmi o film vorresti e quali non vorresti ha messo in luce una esigenza differente rispetto a quella della fascia di età più piccola. Infatti mentre lì il desiderio di avere una programmazione piuttosto che

un'altra era spinta da esigenze di educazione o adeguatezza, qui invece i ragazzini e le ragazzine indicano per lo più trasmissioni che rispettino più l'aspetto ludico e del divertimento. Complessivamente il voto espresso dagli intervistati sul questionario somministrato è decisamente positivo.

Roma, 15 marzo 2014

Avv. Rosalba Andrea Catizone  
Comitato Media e Minori